

STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA.

Premessa

La "Strategia per la rigenerazione urbana" che qui si presenta nell'ambito della candidatura del Comune di Riccione al Bando "Rigenerazione Urbana" di Regione Emilia Romagna, trae origine dal processo di nuova pianificazione del proprio territorio, in attuazione della Legge Regionale n.24/2017, che Riccione ha avviato con il supporto di Regione Emilia Romagna e Provincia di Rimini quale ente sperimentatore ai sensi dell'art. 77 comma 2 della medesima legge, formalizzato con la sottoscrizione in data 15/05/2018 del Protocollo di Intesa.

Nell'avviare le attività propedeutiche e funzionali alla redazione del nuovo PUG, si è intrapreso un percorso conoscitivo di ricognizione delle caratteristiche fisiche e funzionali del territorio, al fine di mettere in luce le problematiche e le criticità alle quali il piano dovrà dare risposte, possibili soluzioni e gestioni nell'ottica di rigenerazione urbana e di valorizzazione delle risorse ambientali e dei territori liberi; e dalle quali trarrà ragioni per riprogrammare i propri insediamenti e le proprie politiche territoriali.

I primi risultati delle attività conoscitive ad oggi svolte, delineano i contorni di alcune problematiche dalle quali scaturiscono criticità che si ritiene indispensabile affrontare in tempi brevi, e che sono già state oggetto di valutazione, e per le quali si propongono alcuni primi interventi strutturali funzionali alla loro gestione e soluzione.

Uno dei principali ambiti tematici di valutazione è la qualità ambientale dei margini edificati e delle aree di pregio rappresentate soprattutto dal sistema degli arenili e delle aste fluviali, con particolare attenzione all'ambito del Torrente Marano e della sua foce.

Nei successivi capitoli, nel descrivere i principali contenuti della Strategia di rigenerazione urbana, si illustreranno sinteticamente le criticità rilevate, anche con il supporto di elementi di conoscenza utili a individuarne le possibili cause, le soluzioni complessive programmate, e gli interventi strutturali ad oggi previsti.

1 - Analisi urbana e quadro diagnostico

Il territorio del Comune di Riccione presenta una forte concentrazione dell'edificato, con rari episodi di *sprawl* urbano, a fronte della quale, anche nei quartieri più periferici, ai margini dell'agglomerato principale, possiamo rilevare una buona qualità insediativa, in termini di servizi, rete commerciale e infrastrutture, *walkability* e accessibilità.

Nonostante ciò, un elemento che emerge dall'analisi della struttura urbana di Riccione è la carenza o precarietà delle "connessioni" fisiche e funzionali fra le parti della città, e fra l'abitato e il territorio naturale, elemento che, seppur negli anni passati già oggetto di interventi pubblici, ancor oggi necessita di una sua messa a sistema in funzione di obiettivi di rigenerazione urbana dei quali la connettività attiva e la fruibilità del territorio e dei servizi rappresenta la struttura portante per gli effetti di natura sociale e culturale che porta con sé.

A queste peculiarità strutturale del territorio riccionese fa inoltre riscontro la diffusa assenza di soluzioni di continuità fra il tessuto urbano ed i territori liberi, e la presenza di aree di fatto abbandonate, a rischio degrado, fra la città e quelle parti del territorio urbanizzato oggi non utilizzate, e caratterizzate in zona turistica dalla presenza di edifici abbandonati di ex colonie marine e aree inutilizzate e non accessibili; così

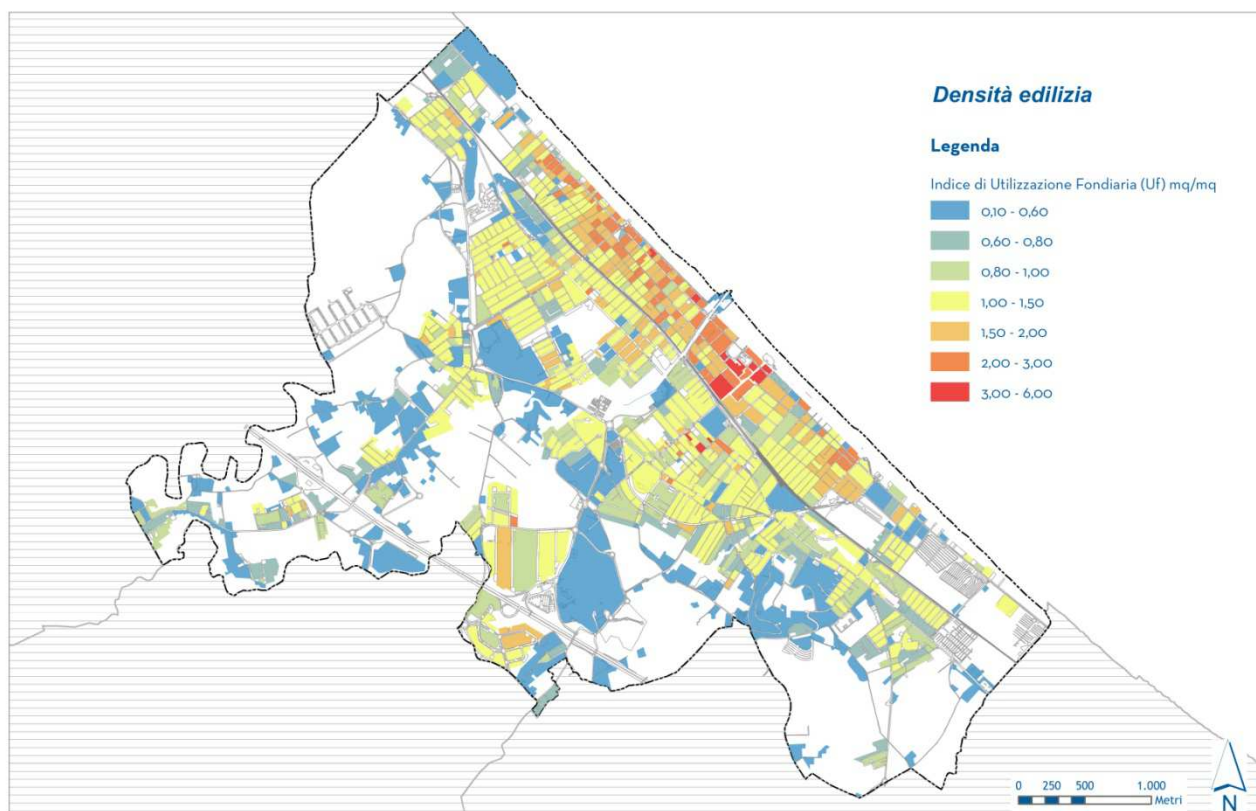


come ai margini degli insediamenti, là dove il tessuto urbano incontra gli elementi del territorio naturale spesso sono assenti elementi di conciliazione fra le parti con situazioni di degrado e abbandono.

In considerazione di questi aspetti, si è quindi ritenuto di dedicare questa prima Strategia di rigenerazione urbana all'individuazione di quelle azioni ed interventi funzionali alla rigenerazione e riqualificazione delle aree di margine, agendo attraverso la loro valorizzazione ambientale e messa a sistema con gli insediamenti, così da recuperarle all'utilizzo quale risorsa comune.

Al fine di precisare, seppur sinteticamente, le condizioni di fatto riguardo ai temi sopra introdotti, di seguito si rappresentano i principali aspetti di densità edilizia, distribuzione del carico antropico, rete infrastrutturale e dei servizi, utilizzo delle aree di margine.

La mappa che segue riproduce per categorie dimensionali i valori di densità edilizia presenti sul territorio mettendo in evidenza la presenza dei massimi valori di utilizzazione fondiaria nella città turistica e in particolare nelle aree più vicine all'arenile (1,5 – 2,00 mq/mq), e nell'area centrale che gravita attorno a Viale Ceccarini (3,00 – 6,00 mq/mq).



A ciò fa riscontro, nelle restanti aree sia della città turistica a mare della ferrovia, che della città residente, valori omogenei compresi fra 1,00 e 0,60 mq/mq quale indice di utilizzazione fondiaria. Si rileva in particolare la presenza di bassi indici di utilizzazione nelle aree insediate ai due margini nord e sud della città turistica.

Richiamando la problematica della qualità dell'arenile frontistante l'edificato, è utile ricordare che il grado di criticità là presente è determinato principalmente dalla qualità e funzioni delle soluzioni di continuità fra edificato e aree libere, ancor più che dalla mera quantificazione dell'insediamento, cosicché in prossimità di aree attrezzate, quali ad esempio i lungomari che si estendono da Piazzale Azzarita a Piazzale San Martino non sussistono criticità e le aree di pertinenza degli immobili che su quelle si affacciano presentano buoni



livelli qualitativi sia fisici che funzionali, mentre là dove gli immobili si affacciano su aree o infrastrutture poco frequentate, le stesse aree private vengono utilizzate quali "retri", siano essi adibiti a parcheggi al servizio delle strutture ricettive, a deposito di strutture di ristorazione, o a ricoveri per le poche residenze presenti.

La rilevazione di questa situazione di fatto, ha fatto maturare l'ipotesi di una potenziale efficacia dell'azione pubblica di riqualificazione delle aree in fregio alla spiaggia, e della contestuale incentivazione alla loro fruizione sostenuta dalla connessione delle stesse alla rete di spazi pubblici, sostenendo inoltre ciò con azioni di coinvolgimento degli imprenditori e dei cittadini nel miglioramento della vivibilità di quei luoghi.

A supporto della valutazione delle ipotesi suddette, si è ritenuto utile prendere in considerazione l'entità di popolazione residente e turistica che gravita sulle aree per le quali si ritiene necessario procedere alla loro valorizzazione urbana e ambientale, in quanto fruitori di quegli ambiti e quindi parametro di valutazione del grado di interesse alla rigenerazione.

In merito a ciò, nei tre principali settori della città turistica a nord del porto canale, caratterizzati ognuno di essi per omogeneità strutturale e funzionale, e dalla presenza di collegamenti con la città a monte della ferrovia, nell'area prossima al confine con il Comune di Rimini la popolazione residente è di 415 abitanti ed i posti letto turistici sono 916; nell'ambito compreso fra il Torrente Marano e la zona cosiddetta "Alba" si hanno 1396 abitanti e 8154 posti letto; nella zona compresa fra quest'ultima e il porto canale si contano 1236 abitanti e 7966 posti letto.

Analogamente, nei tre settori territoriali turistici che dal porto canale si estendono fino al confine comunale sud, registriamo 853 abitanti e 5158 posti letto turistici nell'ambito gravitante sull'area centrale di Viale Ceccarini; 1143 abitanti e 5217 posti letto nell'ambito compreso fra l'area centrale e l'insediamento di Viale San Martino; 371 abitanti, 1154 posti letto e 3000 piazzole in camping, nel segmento turistico sud del territorio prossima al confine comunale.

A ciò si aggiunga che sugli stessi ambiti gravita per fruibilità la popolazione residente e turistica delle aree a monte della ferrovia così distribuita: nell'area prossima al confine con il Comune di Rimini si hanno 1013 residenti e 11 posti letto; nell'ambito compreso fra il Torrente Marano e la zona cosiddetta "Alba", 7626 residenti e 38 posti letto; nella zona compresa fra quest'ultima e il porto canale, 6581 residenti e 64 posti letto; nell'ambito gravitante sull'area centrale di Viale Ceccarini si hanno 5100 residenti e 230 posti letto; nell'ambito compreso fra l'area centrale e l'insediamento di Viale San Martino, 4307 residenti e 248 posti letto; nell'area sud del territorio prossima al confine comunale si contano 5018 residenti e 284 posti letto turistici.

A fronte di quella distribuzione antropica, in merito alla fruibilità delle aree di pregio e dei servizi, a scala territoriale si nota una buona connettività fra le diverse parti della zona turistica garantita da percorsi paralleli alla costa, mentre le relazioni della zona costiera con le aree più interne è ben strutturata nella parte centrale della città, ma risulta carente ai margini nord e sud della città turistica, e assente nella sua parte ambientalmente più interessante costituita dalla fruibilità dei percorsi lungo le aste fluviali del Torrente Marano e del Rio Melo, il primo per l'intero corso acqueo, il secondo dalla SS.16 all'entroterra.

Al contempo si rilevano episodi di mancata "chiusura" del reticolo ad esempio nelle parti di città interessate dal polo scolastico, dal sistema sportivo e diffusamente nella connessione della rete dei servizi.

Per quanto concerne la rete dei servizi urbani, Riccione presenta una interessante diffusione nel territorio dei servizi scolastici, collettivi e sanitari di base, e la maggior concentrazione di servizi amministrativi e sanitari di primo livello.

Questa organizzazione, non insolita nel panorama degli insediamenti realizzati negli anni 70 del secolo scorso, offre interessanti opportunità di qualificazione e riqualificazione delle infrastrutture di mobilità attiva,

ma ancor più di promozione di una cultura di fruizione qualificata della città, e di innalzamento del target qualitativo atteso dai cittadini, che seppur non immediatamente cogente, partecipa all'obiettivo complessivo di questa Strategia volto al miglioramento delle peculiarità ambientali in ambito urbano ed extraurbano.

Infine, analizzando brevemente il reale utilizzo delle aree di interesse di questa Strategia per il loro potenziale di qualità ambientale che potrebbe essere attivato attraverso interventi di rigenerazione urbana ed ambientale, una semplice panoramica sui luoghi più rappresentativi per azioni volte a "ripensarli" ci rivela il diffuso abbandono delle aree pregiate lungo i corsi d'acqua, spesso utilizzate ad orti, e un contestuale grave disordine che anche la semplice e costante presenza di fruitori e visitatori potrebbe contrastare o dissuadere.



Diversamente, nelle aree in prossimità dell'arenile, per le quali si è visto in precedenza che presentano una buona qualità e fruibilità nei tratti compresi fra Piazzale Azzarita e viale San Martino, si rilevano spesso situazioni irrisolte dal punto di vista di qualità ambientale e urbana che interessano i tratti compresi fra Piazzale Azzarita e la foce del Torrente Marano, e Viale San Martino e il confine comunale sud.

Richiamando pertanto l'obiettivo assunto dalla Strategia di rigenerazione urbana di riqualificazione e valorizzazione delle aree di connessione fra edificato e sistema ambientale, e la creazione di sinergie fra queste due componenti, la lettura delle condizioni di fatto fin qui brevemente svolta, e rappresentata dai fattori di fruizione e domanda di fruizione, caratteristiche dei luoghi, mette in evidenza nuove opportunità di miglioramento sia strutturale che funzionale del sistema complessivo, che verranno illustrate nel successivo paragrafo.

2 - Piano di azione: obiettivi ed indicatori

Il precedente paragrafo, nell'illustrare le condizioni di fatto e le criticità rilevate, ha anticipato nei suoi tratti fondamentali l'obiettivo complessivo di strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione ambientale dei



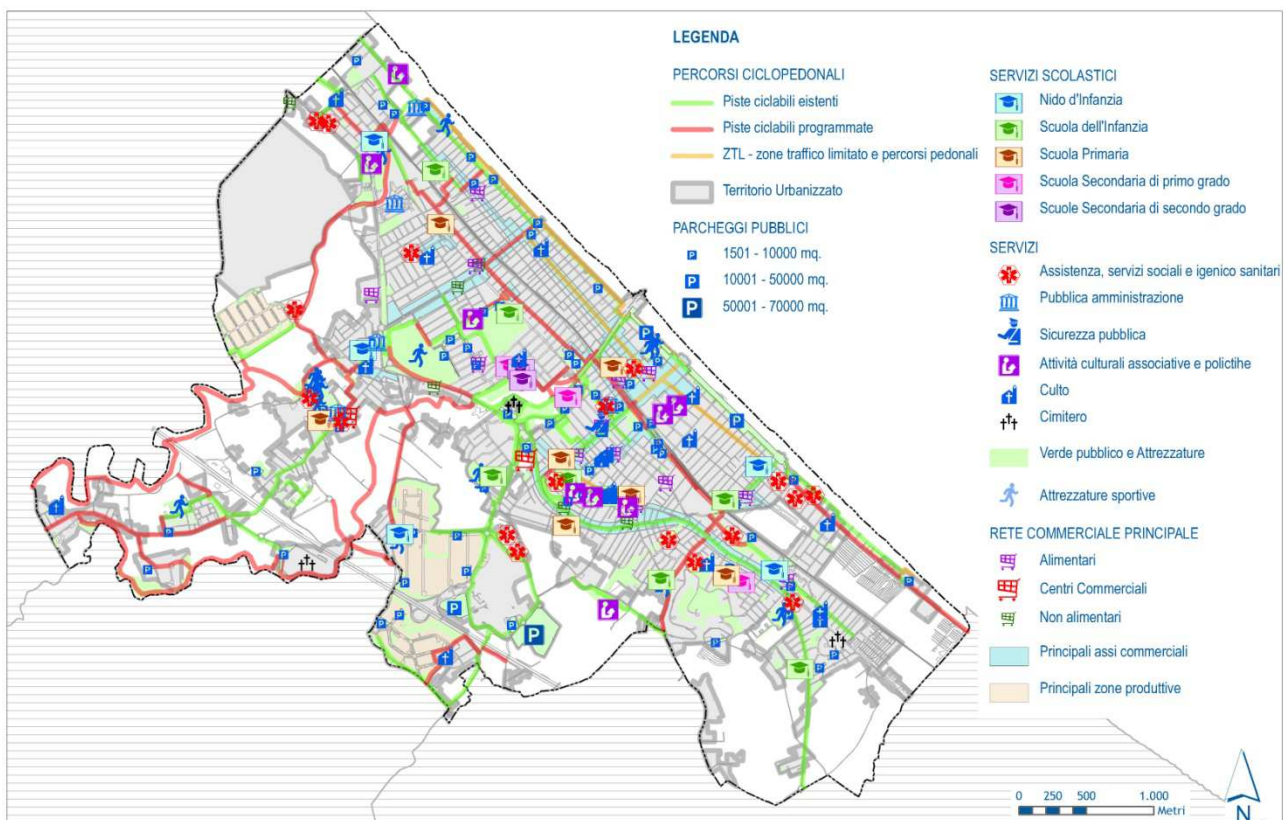
marginati edificate e delle aree di pregio con riguardo soprattutto al sistema degli arenili e delle aste fluviali, attraverso la valorizzazione e promozione della loro fruibilità qualificata, con particolare attenzione all'ambito del Torrente Marano e della sua foce.

Pertanto, ripercorrendo i temi di analisi affrontati, le contestuali criticità, e le opportunità rilevate, di seguito si illustreranno gli obiettivi generali che la Strategia nel suo insieme assume e gli strumenti dalla stessa individuati, nonché gli obiettivi puntuali, gli strumenti e gli interventi che attuano parte della stessa e per i quali si richiede contributo.

Un primo tema raccoglie in sé le criticità rilevate nell'assetto complessivo di accessibilità sostenibile e attiva ai servizi e al patrimonio ambientale a scala territoriale.

In merito a ciò, la Strategia prevede l'implementazione dell'attuale rete di connessioni caratterizzandola per qualità delle opere e degli allestimenti, così come per la qualità dei territori dalla stessa interessati, con il risultato atteso di avere percorsi di forte qualità architettonica e funzionale, inseriti in corridoi, anche urbani, di forte valore ambientale e paesaggistico.

La nuova maglia connettività partecipativa in primo luogo nel miglioramento di fruizione qualificata dei servizi,

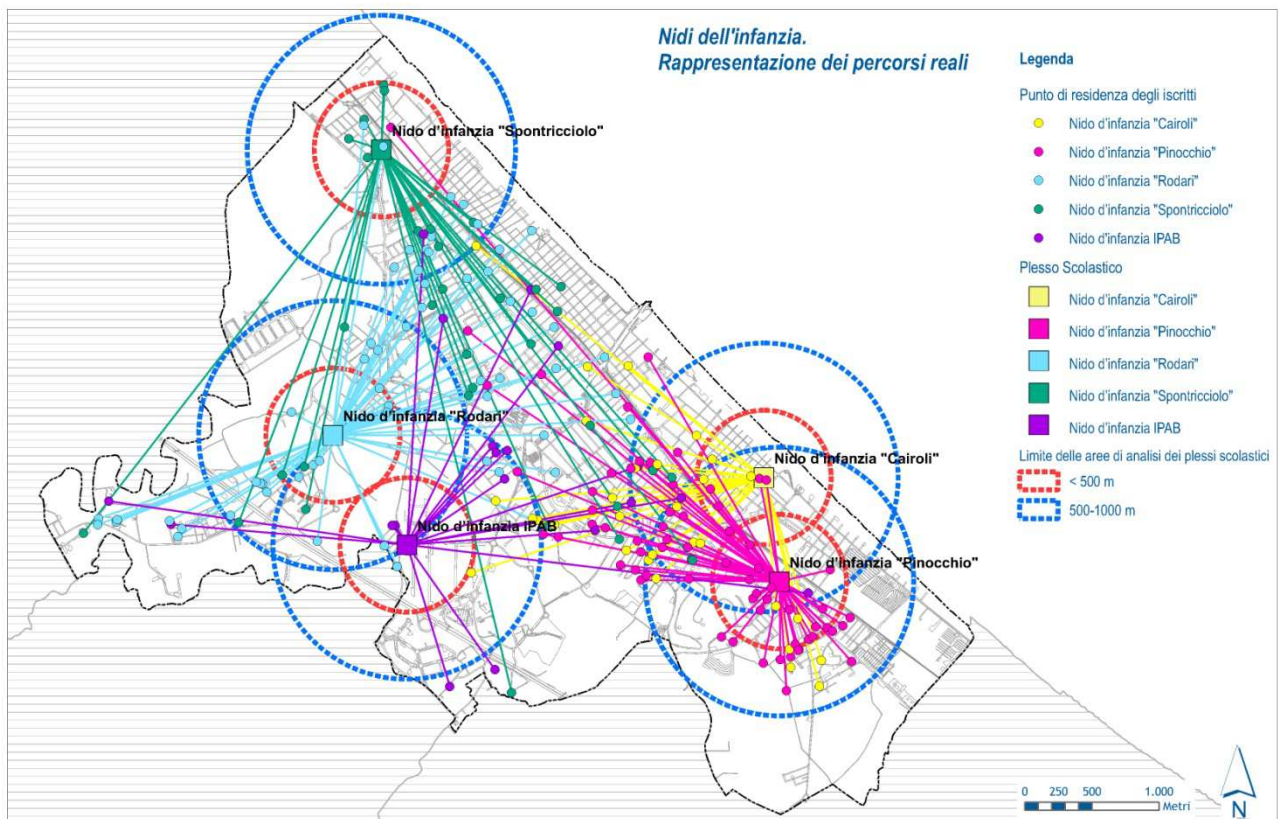


con particolare attenzione alla "chiusura" dei percorsi.

Le azioni e gli interventi volti all'implementazione della connettività trovano una declinazione particolare qualora si faccia riferimento ai servizi scolastici per la prima infanzia, per i quali si è registrata una diffusa tendenza a lunghi spostamenti casa-scuola in ragione di motivazioni legate alle specificità dei singoli istituti, schematicamente rappresentati di seguito.



REGIONE EMILIA ROMAGNA - BANDO "RIGENERAZIONE URBANA"
 FSC 2014-2020 ASSE TEMATICO E, LEGGE 23/12/2014 N. 190 ART. 1 C. 703,
 DELIBERA CIPE 10/08/2016 N. 25,
 DELIBERA CIPE 1/12/2016 N. 54 CASSA DEPOSITI E PRESTITI



Una ulteriore specializzazione del sistema di connessione, riguarda la città turistica che, già fortemente ed efficacemente strutturata, necessita di rigenerare i propri spazi soprattutto in prossimità dei limiti nord e sud e dell'arenile, anche in relazione alla domanda espressa in termini di popolazione residente e turistica, di cui si è detto al precedente paragrafo.

Della città turistica, particolare attenzione si ritiene debba essere rivolta al citato ambito che dal Piazzale Azzarita giunge alla foce del Torrente Marano, e che presenta peculiarità e criticità già messe in evidenza, e che trovano espressione in alcune previsioni di interventi puntuali, dei quali principalmente la



previsione della riqualificazione della "passeggiata Goethe", per uno dei due stralci attuativi della quale si richiede contributo in questa sede, prevedendo alti standard di qualità architettonica e funzionale ma soprattutto prevedendo la realizzazione di interventi di riqualificazione complessiva delle aree pubbliche e

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
 Giunta (AOO_EMR)
 allegato al PG/2018/0576994 del 13/09/2018 12:16:38



private che partecipano al miglioramento delle soluzioni di continuità, rappresentate dalla passeggiata stessa, fra l'edificato e l'arenile.

La riqualificazione della passeggiata partecipa alla complessa attività di rigenerazione della foce del Torrente Marano la quale necessita di sinergie istituzionali, funzionali e infrastrutturali volte ad attuare interventi di recupero degli immobili pubblici e privati là insediati, di valorizzazione ambientale delle aree libere, di rigenerazione ambientale del corso d'acqua. Dell'insieme degli interventi a cui questi obiettivi fanno riferimento, la Strategia individua oggi soprattutto il percorso naturalistici lungo il Torrente Marano, già oggetto di presentazione nell'ambito dell'iniziativa "urbanpromo 2015" e promosso in prosecuzione nei territori degli altri Comuni attraversati fino a raggiungere il Comune di San Leo.



La Strategia, qui brevemente e in grande sintesi illustrata, necessita inevitabilmente di azioni condivise fra più soggetti attivi che partecipino alla sua attuazione.

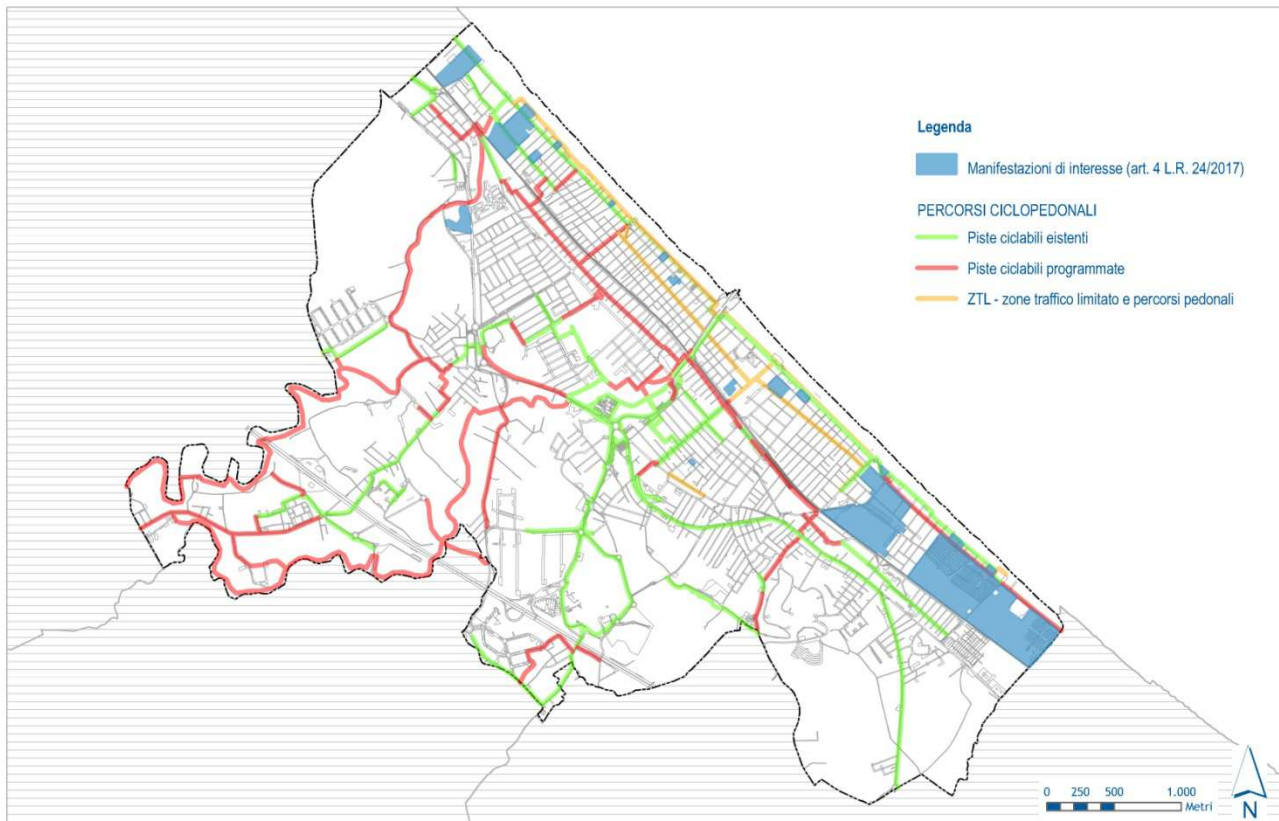
La premessa a questo documento ha accennato al percorso intrapreso dal Comune di Riccione per la redazione del nuovo PUG e il recepimento dei principi e degli obiettivi della LR n.24/2017 nei propri strumenti di governo del territorio.

In quest'ottica Riccione ha avviato nel febbraio scorso un processo di trasformazione della città turistica ai sensi dell'art.4 della suddetta legge regionale, invitando i soggetti interessati a presentare "manifestazioni di interesse" per la realizzazione di interventi in quella parte di territorio, che siano ispirati ai nuovi principi di rigenerazione urbana e contenimento di consumo di suolo.

In risposta a quell'Avviso sono pervenute all'amministrazione comunale 20 manifestazioni di interesse che, per ubicazione e contenuti, parteciperanno alla realizzazione dei principali interventi previsti da questa Strategia, ed inoltre interverranno, per caratteristiche insediative e qualità tecniche, alla rigenerazione soprattutto delle zone di confine sud e dell'area limitrofa alla foce del Torrente Marano, consegnando alla città ambiti territoriali di rinnovata qualità.



REGIONE EMILIA ROMAGNA - BANDO "RIGENERAZIONE URBANA"
 FSC 2014-2020 ASSE TEMATICO E, LEGGE 23/12/2014 N. 190 ART. 1 C. 703,
 DELIBERA CIPE 10/08/2016 N. 25,
 DELIBERA CIPE 1/12/2016 N. 54 CASSA DEPOSITI E PRESTITI



3- Interventi ed azioni

Le diverse dimensioni del sistema territoriale obbligano tutti gli attori (decisori politico-istituzionali, progettisti, soggetti sociali ed economici, abitanti) a immaginare interventi "pluri-obiettivo" che siano in grado di rimettere in valore i beni patrimoniali di un territorio; dove per patrimonio territoriale si deve intendere la stratificazione sintetica di tutti gli atti dell'abitare che si producono nel contesto del paesaggio naturale, del paesaggio costruito e del paesaggio culturale.

La Rigenerazione Urbana della Città di Riccione, costituisce il naturale sviluppo del percorso avviato dall'Amministrazione Comunale relativamente alle opportunità di trasformazione e riqualificazione delle varie zone della città stessa, al passo con le esigenze e le prerogative dell'evoluzione del tessuto sociale urbano ed imprenditoriale, nonché della sicurezza e della sostenibilità di uno sviluppo futuro.

Il fine è quello di mettere in atto interventi volti a garantire una visione di insieme organica e coerente, in continuità ed approfondimento a quanto previsto dall'attuazione della legge Regionale, così da legare le effettive scelte attuate a scenari di trasformazione di più ampio respiro; i quali potranno trovare attuazione, nei rispettivi livelli di pianificazione, in tempi e modalità successive.

Al programma triennale di interventi ed azioni di rigenerazione urbana della città è pertanto lasciato il compito di illustrare una visione d'insieme, in una ottica di inquadramento territoriale più vasto e di più lungo periodo.



In altre parole, a tale documento viene affidato il "racconto" dello scenario progettuale complessivo, che fa da cornice alle scelte urbanistiche proposte.

Attuare, quindi, interventi di promozione della rigenerazione sociale, ambientale (verificando anche l'adottabilità di *nature-based solutions* per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici) ed economica delle aree urbane attraverso la sperimentazione di nuove prassi urbanistiche.

Rigenerare, la città, incidendo sugli strumenti urbanistici e sulle norme; introdurre misure di fiscalità di vantaggio; costituire partenariati per la redazione di progetti a valere sulle risorse nazionali ed europee; formare professionalità in grado di gestire i processi partecipati di rigenerazione urbana.

Mentre è in corso questa fase di aggiornamento ed attuazione in ambito regionale e nazionale, nell'anno in corso, il comune di Riccione ha definito un programma di azioni di rigenerazione urbana e individuato fonti di finanziamento.

Inoltre, negli incontri e le manifestazioni di interesse, anche con l'ausilio di esperti e privilegiando il lavoro di gruppo, vengono approfonditi diversi aspetti che possono concorrere alla rigenerazione urbana, quali innovazione, sport, cultura e turismo e vengono indagate le più adeguate fonti di finanziamento Regionali, Nazionali, anche europee.

Negli ultimi due anni, in considerazione della crescente valenza strategica che le città assumono nel panorama europeo e al fine di rafforzare l'impegno sul tema del rilancio della città urbana e turistica, intesa quale luogo di produzione di valori economici, sociali e culturali, si è ritenuto opportuno dare avvio ad un ciclo di incontri con le attività locali e la cittadinanza, affrontando il tema dei nuovi interventi con una metodologia "bottom up", intersecando la Rigenerazione Urbana quale realtà cittadina sin dalla fase progettuale e coordinativa.

Riccione nasce, cresce e vive con un DNA Turistico, interpretando il Turismo odierno e soprattutto futuro come bene comune in una città rigenerata.

La gestione dei flussi turistici rappresenta un antidoto necessario per recuperare e rigenerare lo spazio urbano, dando origine ad un approccio che, coinvolgendo i cittadini, sia in grado di riconoscere in città forme e funzioni autentiche e autoctone.

La rigenerazione urbana è da intendersi come un processo olistico, in cui si intrecciano il recupero edilizio (miglioramento della qualità estetica e funzionale; efficientamento energetico e antisismico), degli spazi sociali, della memoria dei luoghi e della dimensione dell'equità sociale.

Il Comune di Riccione a tal proposito, ha già intrapreso un percorso di rigenerazione urbana con l'emanazione negli scorsi mesi di un avviso rivolto ad operatori privati per la presentazione di manifestazioni di interesse.

L'ente ha infatti inteso dare attuazione a tale opportunità per interventi di riqualificazione di aree strategiche per lo sviluppo del territorio e dell'economia ricconesi, rappresentate dal perimetro della "città turistica" compresa fra la ferrovia e l'arenile, e dagli ambiti di riqualificazione presenti nel territorio comunale così come indicati dal PSC nella Tavola 3.

Obiettivi attesi, e requisiti richiesti per gli interventi che saranno oggetto delle manifestazioni di interesse, saranno

- l'attuazione di una sola quota della capacità edificatoria assegnata dal PSC alle aree di nuovo insediamento, al fine di creare parti di città ambientalmente e strutturalmente qualificate e qualificanti il tessuto circostante;



- la riorganizzazione fisica e funzionale delle aree urbane comprese negli ambiti di riqualificazione anche attraverso il ridisegno delle aree pubbliche e delle aree private e dei loro confini, con l'obiettivo di creare luoghi urbani di ottimizzazione delle potenzialità civili, ambientali ed economiche di sviluppo;
- la valorizzazione e riqualificazione delle funzioni insediate nell'insieme degli ambiti.

Questa azione ha riscontrato un forte interesse, sono arrivate numerose proposte rispondenti al bando riguardanti le aree strategiche, a significare la forte volontà e consapevolezza di progettare non solo in ottica speculativa ma e soprattutto con un approccio rigenerativo, urbanistico e sociale.

Nel prossimo triennio la Città di Riccione attuerà interventi ed azioni importanti dal punto di vista strutturale e d'impegno economico.

Oltre infatti al progetto del lungomare Goethe, oggetto di questa domanda di contributo, la visione degli investimenti che si raccordano in un macro progetto di Rigenerazione, coinvolgerà le aree strategiche della città, volano di quel motore rigenerativo che si vuole andare a stimolare.

Viene riportato sotto un elenco concreto ma non esaustivo dei progetti che compongono il processo di rigenerazione urbana:

- La riqualificazione delle Colonie di proprietà pubblica
- Il porto canale (riorganizzazione e fruibilità)
- La mobilità attiva (pedonale e ciclabile) e una razionalizzazione della mobilità tradizionale (per ridurre la congestione, il rumore, l'emissione di CO2 e l'inquinamento dell'aria)
- La ridefinizione funzionale ed urbanistica degli interventi nell'ambito residenziale
- la ridefinizione delle grandi piattaforme di parcheggio fuori dalla città, in prossimità dell'autostrada A14
- Implementazione sinergica e razionale dei collegamenti con le ciclo-vie dell'entroterra, con continuità e sicurezza.
- Riconquista dell'acqua come strumento di svago e trasporto.

Il progetto oggetto della presente richiesta di co-finanziamento regionale è parte organica del percorso di rigenerazione urbana fin qui succintamente descritto.

- **la passeggiata Goethe e Shakespeare**

Già dal nome, si respira la filosofia del progetto, che vuole andare oltre l'infrastruttura, creando un luogo in grado di cambiare la percezione delle persone, rendendolo attrattore, nonché fautore di un modo migliore e più profondo e sensibile di vivere lo spazio.

Un collegamento pedonale che si sviluppa per una lunghezza di circa 1300 mt con una larghezza media di 3,50mt con importanti potenzialità di riqualificazione turistica dell'area, in quanto è ubicata fra le strutture alberghiere di prima linea e gli stabilimenti balneari.

L'intervento di restyling ha l'obiettivo di realizzare una nuova passeggiata, con nuovi spazi dedicati alla sosta ed alla socializzazione, valorizzando gli ingressi degli stabilimenti balneari, nuovi tratti di fognatura bianca, nuovo impianto d'illuminazione, che oltre a dare nuova luce deve rendere illuminati e sicuri gli spazi, nuovi spazi a verde con nuove essenze ed aree dedicate allo sport ed al gioco.

Per eliminare l'attuale effetto "corridoio" della passeggiata, dove è stato possibile si sono reperiti nuovi spazi per la creazione di "piazzette" finalizzate alla socializzazione e sosta.



Dette aree sono state recuperate da parcheggi destinati alla sosta a pagamento dei mezzi dei clienti delle strutture alberghiere o a rotazione.

Inoltre negli spazi più aperti, si è preferito realizzare la passeggiata con movimentazione curvilinea al fine di spezzare la monotonia dell' andamento rettilineo.

Il progetto ha come filosofia di partenza, proprio quella di erigersi a simbolo di una nuova sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente, con la scelta di materiali e la creazione di nuove aree da destinarsi a verde.

S'intende in tal modo creare uno spazio urbano di straordinaria bellezza, che stimoli i diversi attori pubblici e privati a perseguire un processo più ampio di rigenerazione urbana caratterizzato da elevati valori estetici, ambientali e sociali.

4- Fattibilità e governance

La visione strategica di medio/lungo termine viene elaborata da una "task force" di rappresentanza sulla base delle istanze prioritarie emerse dal dibattito pubblico tra i cittadini, le forze politiche, le associazioni rappresentative della realtà locale e i responsabili tecnici.

Tale sinergia crea e sta creando, una governance ed una condivisione a tutti i livelli, sia per quanto riguarda l'aspetto economico sia e soprattutto per quanto concerne la visione complessiva, basata sulla condivisione del principio che una strategia di rigenerazione urbana deve avere come obiettivo finale il miglioramento complessivo della qualità della vita dei cittadini residenti e dei cittadini temporanei (i turisti).

I progetti alternativi sono valutati sotto il profilo della fattibilità economica (rapporto tra risorse mobilitate, fasi di attuazione, capacità di assorbimento di funzioni/spazi da parte del mercato, etc.), dal punto di vista della compatibilità ambientale (tutela delle matrici ambientali, trasformazione condivisa dell'ambiente), per quanto concerne gli aspetti redistributivi (convenienza e consenso sociale di attori e ambiti territoriali), in relazione a criteri di efficienza economica, equità sociale, varietà (identità/vocazionalità) e sostenibilità

Tale pianificazione di indirizzo si evince anche dalla sintesi raccolta nella scheda che segue che raggruppa il piano triennale di opere pubbliche legate da un filo conduttore volto al miglioramento funzionale urbanistico, coerentemente bilanciato e razionalizzato sotto l'aspetto economico finanziario.

Non quindi progetti frutto di desiderata, ma una concreta pianificazione a medio lungo termine con specifiche priorità progettuali, stabilendo responsabilmente la governance di ogni progetto.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP. 2018 - 2020 ED ELENCO ANNUALE 2018

| PIANO TRIENNALE 2018-2020 e LISTA ANNO 2018 | | | | | | | | |
|---|------|---|----------------|-----------|-----------|--------------------|-----------------|----------------|
| num. | Tipo | ELENCO DEI LAVORI | Elenco A. 2018 | A. 2019 | A. 2020 | Progetto (int/est) | Finanz. Privato | Capitolo spesa |
| OPERE STRADALI (Codice 01) | | | | | | | | |
| 1 | 01 | Prolungamento e risagomatura di v.le XIX Ottobre da v.le Derna a v.le G. Da Verazzano attraversando l'area delle Ferrovie (costo complessivo € 3.525.000 da realizzarsi: 1° lotto € 1.675.000 nel 2017 a cura RFI - vedi Piano Investimenti, 2° lotto € 400.000 nel 2018 e 3° lotto € 1.450.000 nel 2019) | 400.000 | 1.450.000 | | int./est. | | 70250.00.04 |
| 2 | 01 | Ampliamento v.le Venezia | | 2.600.000 | | int. | | 70250.00.04 |
| 3 | 01 | P.F. Realizzazione di parcheggio in p.le 1° Maggio - (a totale carico dei privati) nel 2019 | | 0 | | est. | 7.975.000 | 70250.00.04 |
| 4 | 01 | Prolungamento via Ionio fino a v.le Matera | | 70.000 | | int. | | 70250.00.04 |
| 5 | 01 | Prolungamento di via Paolieri fino alla rotonda delle maschere/via Einaudi | | 200.000 | | int. | | 70250.00.04 |
| 6 | 06 | Riqualificazione di v.le Bologna, v.le F. Ligure e Cortemaggiore | 350.000 | 350.000 | 350.000 | int. | | 70250.00.04 |
| 7 | 06 | Riqualificazione di v.le Tasso nel tratto da v.le Verdi a v.le M. D'Azeglio | 200.000 | 200.000 | | int. | | 70250.00.04 |
| 8 | 06 | Riqualificazione di v.le Tasso dal v.le Bellini a v.le Verdi | | 900.000 | | int. | | 70250.00.04 |
| 9 | 01 | Prolungamento pista ciclabile di v.le Veneto da v.le Bergamo a via S.Lorenzo - 1° str. e completamento della stessa fino al confine con Coriano - 2° str. | 250.000 | 250.000 | | int. | | 70250.00.04 |
| 10 | 01 | Fluidificazione del traffico con realizzazione delle seguenti rotonde stradali: - rotonda in v.le Liguria all'incrocio con la via Flaminia - rotonda in v.le Marsala all'incrocio con la SS.16 Adriatica - rotonda in v.le Formia all'incrocio con la Circonvallazione | 200.000 | 200.000 | | int. | | 70250.00.04 |
| 11 | 01 | Realizzazione di un sentiero storico-naturalistico del torrente Marano | | 2.223.500 | | int. | | 70250.00.04 |
| 12 | 01 | Riqualificazione aree commerciali in p.le Unità, v.le Dante, S.Martino, Gramsci e Ceccarini | | | 6.000.000 | int. | | 70250.00.04 |
| 13 | 01 | Realizzazione anello ciclo-pedonale di collegamento agli impianti sportivi della Cittadella dello Sport | | 900.000 | | int. | | 70250.00.04 |
| 14 | 01 | Restyling passeggiata Goethe e Shakespeare dal p.le Azzarita al rio Marano | 400.000 | 400.000 | | int. | | 70250.00.04 |

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP. 2018 - 2020 ED ELENCO ANNUALE 2018

| num. | Tipo | ELENCO DEI LAVORI | Elenco A. 2018 | A. 2019 | A. 2020 | Progetto (int/est) | Finanz. Privato | Capitolo spesa |
|--|------|--|----------------|-----------|-----------|--------------------|-----------------|----------------|
| 15 | 01 | Riqualificazione del v.le D'Annunzio dal p.le Azzarita al porto canale | | | 1.000.000 | int. | | 70250.00.04 |
| 16 | 01 | Prolungamento del sottopasso ciclo-pedonale in corrispondenza del sottopasso Ceccarini (parte strutturale ed architettonica) di cui finanz. € 387.342,67 con contrib. Reg.le FPV - E voce 4178.00.01 Acc. 301) | 931.881 | | | est. | | 70250.00.04 |
| OPERE MARITTIME LACUALI E FLUVIALI (Codice 04) | | | | | | | | |
| 17 | 01 | Riqualificazione del porto canale dal ponte romano al mare | | | 4.000.000 | est. | | 70425 |
| PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (Codice 05) | | | | | | | | |
| 18 | 01 | Realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione in v.le Ceccarini lato a mare della ferrovia | 250.000 | | | int. | | 70250.00.04 |
| OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (Codice 08) | | | | | | | | |
| 19 | 01 | Completamento scuola elementare di viale Capri | 2.250.000 | 2.000.000 | | int./est. | | 40250.00.02 |
| 20 | 01 | Realizzazione scuola elementare di via Panoramica | | 3.000.000 | | int./est. | | 40250.00.02 |
| 21 | 01 | Rifacimento scuola elementare di via Catullo | | | 1.500.000 | int./est. | | |
| 22 | 06 | Messa in sicurezza della scuola elementare Riccione Paese - 2° lotto (1° lotto funzionale € 192.101,13 A. 2016 - 2° lotto funzionale € 722.410,66 A. 2018 per un importo complessivo di € 914.511,79) | 722.411 | | | est. | | 40250.00.02 |
| 23 | 01 | Riqualificazione della scuola di via Pavia per nuova destinazione di quartiere | | | 800.000 | est. | | 40250.00.02 |
| 24 | 01 | Riqualificazione del mattatoio per nuova destinazione sociale | | | 1.500.000 | est. | | 40250.00.02 |
| BENI CULTURALI (Codice 11) | | | | | | | | |
| 25 | 01 | Realizzazione del Museo del Territorio all'interno del contenitore culturale dell'ex Fornace Piva (concesso contr. POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 Asse 5 - Azione 6.7.1 di €1.000.000) | 1.200.000 | 2.400.000 | | est. | | 40215.00.02 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emirom)
 Giunta (AOO EMR)
 allegato al PG/2018/0576994 del 13/09/2018 12:16:38

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP. 2018 - 2020 ED ELENCO ANNUALE 2018

| num. | tipo | ELENCO DEI LAVORI | Elenco A. 2018 | A. 2019 | A. 2020 | Progetto (int/est) | Finanz. Privato | Capitolo spesa |
|---|------|---|--------------------|---------------------|---------------------|--------------------|-----------------|----------------|
| OPERE SPORT E SPETTACOLO (Codice 12) | | | | | | | | |
| 26 | 01 | Riqualificazione dell'area dell'ex polveriera in via Piemonte | | | 2.000.000 | est. | | 60705.00.04 |
| LAVORI DI MANUTENZIONE | | | | | | | | |
| MANUT. OPERE STRADALI (Codice 01) | | | | | | | | |
| 27 | 06 | Interventi di manutenzione straordinaria stradale, rifacimento marciapiedi e interventi per il superamento delle barriere architettoniche compresi i sottopassi ciclopedonali | 759.618 | 500.000 | 500.000 | int. | | 70250.00.04 |
| ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO (Codice 99) | | | | | | | | |
| 28 | 06 | Manutenzione straordinaria rete fognatura bianca (interventi straordinari sottopassi, ecc...) e acquedotto | 200.000 | 200.000 | 200.000 | int./est. | | 60300.00.01 |
| MANUT. OPERE SPORT E SPETTACOLO (Cod.12) | | | | | | | | |
| 29 | 06 | Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo agli impianti sportivi | 150.000 | 100.000 | 100.000 | int. | | 60705.00.04 |
| 30 | 06 | Manutenzione straordinaria spogliatoi palestra al Centro Sportivo "Italo Nicoletti" di v.le Forlimpopoli | 150.713 | | | int. | | 60705.00.04 |
| 31 | 06 | Manutenzione impianto sportivo Circolo Tennis Riccione di via Forlimpopoli, Campi sportivi in zona Marano, Stadio del Nuoto e Palestra in v.le Bergamo | 150.000 | 150.000 | 150.000 | int. | | 60705.00.04 |
| 32 | 06 | C.P.I. Palestre Comunali | 183.000 | | | int./est. | | 60705.00.04 |
| MANUT. ALTRA EDILIZIA PUBBLICA (Cod.09) | | | | | | | | |
| 33 | 06 | Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo ad alcuni edifici comunali | 300.000 | 500.000 | 500.000 | int./est. | | 10110.00.01 |
| TOTALE importo opere dal n° 1 al 33 (finanz.p pubbl.) | | | € 9.047.624 | € 18.593.500 | € 18.600.000 | | | |

Nello specifico, il progetto oggetto della presente domanda di cofinanziamento, riguardante la riqualificazione della Passeggiata Goethe e Shakespeare, prevede una fattibilità coordinata ed immediata dell'intervento, coadiuvata da un quadro economico finanziario approvato dall'ente ed allegato alla documentazione del bando, comprendenti la pianificazione della gestione nel medio lungo periodo.

Il piano di fattibilità, che la relazione tecnica nonché la stessa documentazione tecnica specifica evidenzia (allegati alla domanda di contributo) contiene una elevata preparazione ed operatività per una prossima realizzazione, grazie anche al cofinanziamento che si andrà ricevere.

Sono inoltre stati calcolati e minimizzati tutti i rischi economici/sociali/ progettuali che potrebbero altresì rallentare il processo di realizzazione.

Tale metodologia, che ha dato già risultati positivi in altri interventi di recente realizzazione nel Comune di Riccione, garantirà una corretta gestione delle risorse pubbliche in termini di efficacia ed efficienza, caratteristiche principali e fondamentali quando si utilizzano risorse della collettività come i fondi pubblici.